

## **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze**

“Manutenzione Invernale 2022”

Stabilimento di RAVENNA PLANT - Via Baiona in Via Baiona

art. 26 D. Lgs. 81/2008

“Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione”

**Impresa committente**



Sede legale a Gazoldo degli Ippoliti (MN) in via Bresciani 16 - 46040

## Sommario

1.0	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE.....	3
2.0	RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
3.0	VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZA.....	3
3.1	Criteri di valutazione del rischio da interferenza.....	3
3.2	Determinazione della probabilità.....	4
3.3	Determinazione del danno.....	4
3.4	Quantificazione del rischio da interferenza.....	5
3.5	Misure di prevenzione del rischio di interferenza.....	5
4.0	DESCRIZIONE DEI LAVORI AFFIDATI IN APPALTO OGGETTO DELLA PRESENTE VALUTAZIONE.....	23
5.0	RESPONSABILITÀ E GARANZIE.....	26
6.0	DOCUMENTI CONSEGNATI DALLA COMMITTENTE ALLA DITTA APPALTATRICE....	27
7.0	APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO.....	28

## **1.0 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE**

L'affidamento di lavori a fornitori esterni all'azienda attraverso contratti d'appalto e/o d'opera comporta l'obbligo per il datore di lavoro, qualora vi siano interferenze, di elaborare un documento di valutazione dei rischi che indichi le misure che verranno adottate per prevenire i rischi da interferenza.

L'art. 3 della Legge 123/07 stabilisce altresì l'obbligo di indicare nel contratto i costi sostenuti per la sicurezza sul lavoro.

## **2.0 RIFERIMENTI NORMATIVI**

Il presente Documento è redatto in ottemperanza a quanto richiesto dall'art. 26 D.Lgs 81/2008

## **3.0 VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZA**

Per valutare il rischio connesso a situazioni di interferenza è necessario procedere all'individuazione delle situazioni in cui possono verificarsi, fra le attività di committente e l'impresa/e che partecipa/no ai lavori, eventi in grado di causare infortuni o effetti pregiudizievoli alla salute dei lavoratori.

L'indagine, a cura del committente potrà svolgersi attraverso:

1. l'invio di un questionario al fornitore volto a identificare i pericoli in relazione alle possibili interferenze e la indicazione di misure da adottare;
2. Il sopralluogo congiunto fra committente e appaltatore con l'analisi di rischi e interferenze;
3. la riunione congiunta fra committente e appaltatore con l'analisi di rischi e interferenze.

Questa attività dovrà concretizzarsi, con la valutazione quantitativa del rischio.

### **3.1 Criteri di valutazione del rischio da interferenza**

Di seguito enunciamo i criteri utilizzati per valutare il rischio.

Il rischio è definito come funzione di D e di P, cioè:

$$R = f(D, P)$$

ove:

*R = entità del rischio*

*D = gravità delle conseguenze (danno ai lavoratori)*

*P = probabilità o frequenza del verificarsi delle conseguenze*

Perciò si assume che la funzione per determinare il Rischio sia espressa dal prodotto di Probabilità per Danno, ovvero :

$$R \text{ (rischio)} = P \text{ (probabilità)} \times D \text{ (danno)}$$

### 3.2 Determinazione della probabilità

La probabilità P, espressa come il numero di volte in cui il danno può verificarsi in un dato intervallo di tempo è funzione dei fattori: proprietà/capacità del fattore, tempo di esposizione al pericolo, preparazione professionale dei soggetti esposti.

Il valutatore avrà il compito di considerare tutti e tre questi fattori e di condensarli in un valore numerico (tramite un giudizio) di probabilità (P) come indicato nella tabella 1.

**Tabella 01 - PROBABILITA'**

5	Altamente probabile
4	Probabile
3	Poco probabile
2	Improbabile
1	Non prevedibile / Quasi impossibile

### 3.3 Determinazione del danno

L'intensità (o entità) del danno è funzione del numero di soggetti coinvolti dal verificarsi dell'evento e del livello delle conseguenze ad essi provocato (valutato ad esempio in giornate di assenza lavorativa o conseguenze invalidanti permanenti).

La prima colonna fornisce la guida al valutatore nell'attribuzione del livello di danno ipotizzabile per ciascun fattore analizzato. L'intensità viene pesata attribuendo un valore numerico (da 1 a 5) ai giudizi espressi nella seconda colonna (Livello ) di Tabella 02.

**TABELLA 02 - ENTITÀ DEL DANNO D**

Valore	Livello	Definizioni / criteri
5	Gravissimo	Infortunio o episodio di esposizione con effetti letali o con conseguenze di invalidità permanente grave
4	Grave	Infortunio o episodio di esposizione con conseguenza assenza dal lavoro di oltre 40 giorni e/o conseguenze irreversibili lievi
3	Medio	Infortunio o episodio di esposizione con inabilità reversibile e assenza dal lavoro sino a 40 giorni
2	Lieve	Infortunio o episodio di esposizione con inabilità rapidamente reversibile e assenza dal lavoro sino a 15 giorni
1	Estremamente basso	Infortunio o episodio di esposizione con conseguenze stremante ridotte e assenza dal lavoro sino a 3 giorni

### 3.4 Quantificazione del rischio da interferenza

La quantificazione del rischio secondo la formula **R (rischio) = P (probabilità) x D (danno)** viene effettuata nella tabella 03 (matrice per la stima dei rischi), il risultato finale è sintetizzato attraverso un giudizio attribuito ai range di punteggio definiti alla tabella 4.

<b>Tabella 03 - RISCHIO'</b>		<b>R = P X D</b>				
<b>PROBABILITA'</b>						
<b>Altamente probabile</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>10</b>	<b>15</b>	<b>20</b>	<b>25</b>
<b>Probabile</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>8</b>	<b>12</b>	<b>16</b>	<b>20</b>
<b>Poco probabile</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>6</b>	<b>9</b>	<b>12</b>	<b>15</b>
<b>Improbabile</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>6</b>	<b>8</b>	<b>10</b>
<b>Non prevedibile / Quasi impossibile</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>
		<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>
	<b>DANNO</b>	<b>Estremamente basso</b>	<b>Lieve</b>	<b>Medio</b>	<b>Grave</b>	<b>Gravissimo</b>

### TABELLA 04 – RISCHIO/RANGE DI PUNTEGGIO

<b>range di rischio</b>	<b>giudizio</b>
<b>17-25</b>	<b>GRAVISSIMO</b>
<b>13-16</b>	<b>GRAVE</b>
<b>9-12</b>	<b>MEDIO</b>
<b>5-8</b>	<b>BASSO</b>
<b>1-4</b>	<b>ESTREMAMENTE BASSO</b>

### 3.5 Misure di prevenzione del rischio di interferenza

La valutazione del rischio si conclude con l'individuazione delle misure necessarie a ridurre il rischio di interferenza.

Le misure da adottare presentano diversa intensità e priorità in relazione al giudizio relativo al livello di rischio.

FATTORI DI RISCHIO DA INTERFERENZE		Descrizione rischio/situazione	Prob	Danno	R (rischio)		Misure adottate
PAVIMENTI E PASSAGGI	Inciampo, urto, scivolamento e caduta aumento del tempo di evacuazione	Posizionamento di materiale ed attrezzature di lavoro lungo passaggi dedicati al transito pedonale e dei mezzi di trasporto con conseguente pericolo di inciampo, urti, caduta ed aumento del tempo di evacuazione in caso di emergenza.	3	2	6	BASSO	<p><b>Tutte le ditte</b> - Segnalare in maniera idonea le aree di lavoro e gli eventuali ostacoli che possono costituire pericolo.</p> <p><b>Committente/Appaltatrici</b> - L'Appaltatrice e la Committente individueranno, congiuntamente e prima dell'inizio dei lavori, appositi spazi dove verranno deposti eventuali materiali ed attrezzature di lavoro, lasciando adeguati passaggi per il transito pedonale e dei mezzi, mantenendo libere nel tempo le vie di circolazione.</p>
							<p><b>Tutte le ditte</b> - I mezzi di trasporto delle ditte Appaltatrici/Subappaltatrici devono seguire le indicazioni della portineria per il raggiungimento della sede di intervento e devono essere parcheggiati in aree di sosta definite. E' vietata la sosta dei mezzi all'interno dello stabilimento in modo da non creare intralcio ai mezzi di trasporto e movimentazione merci della Committente.</p> <p>In area esterna condurre gli automezzi rispettando la segnaletica stradale e i limiti di velocità 10 km/h. In area interna condurre gli automezzi a passo d'uomo.</p> <p><b>Committente/Appaltatrici</b> - I mezzi di trasporto/movimentazione vengono condotti da personale adeguatamente formato.</p> <p>I mezzi di trasporto/movimentazione sono dotati dei dispositivi di sicurezza previsti dalle vigenti normative. I conduttori dei mezzi devono avvertire i lavoratori presenti dell'avvicinamento del mezzo stesso.</p> <p>I mezzi di trasporto devono essere condotti rispettando la segnaletica orizzontale e verticale presente nella sede stradale dello stabilimento, avvertendo attraverso gli opportuni indicatori di direzione/d'emergenza eventuali manovre che potrebbero rallentare o ostacolare il flusso veicolare degli altri automezzi.</p> <p>Nel caso di ridotta visibilità i conduttori dei mezzi sono tenuti ad azionare gli indicatori di emergenza al fine di segnalare al meglio la loro posizione durante eventuali manovre che potrebbero comportare restringimenti di corsia.</p>
AREE DI TRANSITO	Pericoli di urto, investimento, contusioni, schiacciamenti, ferite, fratture	Presenza di mezzi di movimentazione e trasporto di proprietà della Committente in prossimità della zona di intervento dell'Appaltatrice/Subappaltatrice. Presenza di mezzi di trasporto e movimentazione dell'Appaltatrice e della Subappaltatrice nelle zone di transito e nelle aree esterne allo stabilimento.	3	3	9	MEDIO	<p><b>Tutte le ditte</b> - I mezzi di trasporto delle ditte Appaltatrici/Subappaltatrici devono seguire le indicazioni della portineria per il raggiungimento della sede di intervento e devono essere parcheggiati in aree di sosta definite. E' vietata la sosta dei mezzi all'interno dello stabilimento in modo da non creare intralcio ai mezzi di trasporto e movimentazione merci della Committente.</p> <p>In area esterna condurre gli automezzi rispettando la segnaletica stradale e i limiti di velocità 10 km/h. In area interna condurre gli automezzi a passo d'uomo.</p> <p><b>Committente/Appaltatrici</b> - I mezzi di trasporto/movimentazione vengono condotti da personale adeguatamente formato.</p> <p>I mezzi di trasporto/movimentazione sono dotati dei dispositivi di sicurezza previsti dalle vigenti normative. I conduttori dei mezzi devono avvertire i lavoratori presenti dell'avvicinamento del mezzo stesso.</p> <p>I mezzi di trasporto devono essere condotti rispettando la segnaletica orizzontale e verticale presente nella sede stradale dello stabilimento, avvertendo attraverso gli opportuni indicatori di direzione/d'emergenza eventuali manovre che potrebbero rallentare o ostacolare il flusso veicolare degli altri automezzi.</p> <p>Nel caso di ridotta visibilità i conduttori dei mezzi sono tenuti ad azionare gli indicatori di emergenza al fine di segnalare al meglio la loro posizione durante eventuali manovre che potrebbero comportare restringimenti di corsia.</p>

FATTORI DI RISCHIO DA INTERFERENZE	Descrizione rischio/situazione	Prob	Danno	R (rischio)	Misure adottate	
<b>SPAZI DI LAVORO</b>	Possibile esposizione ai pericoli legati alla natura delle lavorazioni svolte; Possibile esposizione ai pericoli legati alle attività di reparto; Pericolo di inciampo, urto e caduta dall'alto.	L'approntamento dell'area di lavoro può richiedere lo smontaggio di protezioni della linea lasciando non adeguatamente protette buche ed eventuali organi meccanici, con la possibile conseguente interferenza con il personale che transita nella zona oggetto dell'intervento.	2	3	6	<p><b>Tutte le ditte</b> - Gli operatori delle ditte Appaltatrici/subappaltatrici non devono accedere a parti di impianto di non competenza, a meno di specifica autorizzazione da parte della Committente.</p> <p>E' obbligatorio da parte delle ditte Appaltatrici/subappaltatrici dare opportuna comunicazione preventiva della programmazione degli interventi, nonché delle aree di stabilimento in cui questi avverranno, all'RSPP della Committente.</p> <p>Prima dell'inizio dei lavori delle ditte Appaltatrici/subappaltatrici provvederanno a delimitare l'area oggetto dei lavori previsti da contratto con appositi nastri o catene e/o apponendo eventuale segnaletica di sicurezza.</p>
<b>VIE ED USCITE DI EMERGENZA</b>	rallentamento e/o preclusione dell'esodo durante eventuali emergenze e pericolo di caduta, inciampo e urto	Le lavorazioni oggetto dell'appalto possono comportare l'impraticabilità di vie di emergenza a causa di depositi di materiali o di eventuali movimentazioni di automezzi in prossimità delle uscite di emergenza o lungo le vie di esodo.	3	3	9	<p><b>Tutte le ditte</b> - Divieto di posizionare mezzi o attrezzature lungo le vie di esodo e davanti alle uscite di emergenza; se questo, per vari motivi non fosse attuabile, si fa obbligo di</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- comunicare al referente interno della ditta Committente/SPP l'inagibilità delle vie ed uscite di emergenza</li> <li>- indicare con adeguata cartellonistica al fine di essere ben visibile dagli operatori di reparto la temporanea inagibilità,</li> <li>- richiedere l'autorizzazione scritta affinché possa prendere contromisure adeguate.</li> </ul>

FATTORI DI RISCHIO DA INTERFERENZE		Descrizione rischio/situazione	Prob	Danno	R (rischio)	Misure adottate	
<b>MICROCLIMA</b>	Pericoli legati alle condizioni meteo presenti durante le lavorazioni	Le lavorazioni oggetto dell'appalto possono avvenire in area esterna esponendo gli operatori alle condizioni meteo presenti oppure in area interna, in prossimità degli impianti produttivi, in zone in cui le temperature possono essere elevate, esponendo gli operatori a stress termico da caldo	4	3	12	<b>MEDIO</b>	<p><b>MR</b> - La committente informa tutte le ditte Appaltatrici/Subappaltatrici dei rischi presenti nelle aree dello stabilimento mediante Informativa dei rischi per ogni reparto produttivo.</p> <p><b>Tutte le ditte</b> - In base alle indicazioni fornite dalla Committente la ditta Appaltatrice e/o la Subappaltatrice deve provvedere ad adottare le opportune misure di prevenzione (es Istruzioni di lavoro).</p> <p><b>Committente/Appaltatrici</b> - La Committente, l'Appaltatrice e/o la Subappaltatrice, in base alla zona di intervento, dovranno stabilire nella riunione preliminare di coordinamento gli eventuali rischi legati alle condizioni microclimatiche e le relative misure di prevenzione da adottare durante i lavori (es. idratarsi frequentemente per contrastare la perdita di liquidi attraverso la lavorazione).</p> <p>In ogni caso gli interventi di manutenzione sono, comunque, gestiti tramite appositi permessi di lavoro rilasciati dalla committente previa riunione preliminare di coordinamento con le ditte Appaltatrici/Subappaltatrici in cui sono valutati i rischi di area.</p>

FATTORI DI RISCHIO DA INTERFERENZE		Descrizione rischio/situazione	Prob	Danno	R (rischio)		Misure adottate
IMPIANTI ELETTRICI	Elettrocuzione e folgorazione	Le lavorazioni oggetto dell'appalto possono prevedere interventi sui motori degli impianti o altre componenti elettromeccaniche	3	3	9	MEDIO	<p><b>MR</b> - Gli impianti elettrici dello Stabilimento dalla Marcegaglia SPA rispondono ai requisiti di sicurezza imposti dalla specifica normativa.</p> <p><b>Tutte le ditte</b> - È assolutamente vietato agli operatori dell'Appaltatrice e della Subappaltatrice, intervenire su quadri e/o apparecchi in tensione.</p> <p>Tutti gli operatori delle ditte Appaltatrice e subappaltatrici devono essere in possesso delle attestazioni PES e PAV per poter operare su quadri elettrici fuori o sotto tensione e indossare idonei DPI.</p> <p>Se l'Appaltatrice e la subappaltatrice devono compiere lavori su parti di impianto collegate a cabine elettriche o quadri elettrici ad alta tensione, devono chiedere alla Committente il sezionamento dell'energia elettrica nella zona interessata dai lavori oggetto dell'appalto. prima di iniziare tali lavorazioni.</p> <p><b>Committente/Appaltatrici</b> - Gli interventi di manutenzione che prevedono lo sgancio elettrico sono gestiti tramite appositi permessi di lavoro rilasciati dalla committente previa riunione preliminare di coordinamento lavori con la ditta Appaltatrice/Subappaltatrice.</p>

FATTORI DI RISCHIO DA INTERFERENZE		Descrizione rischio/situazione	Prob	Danno	R (rischio)	Misure adottate
	Elettrocuzione e folgorazione	<p>Esecuzione di lavori di natura elettrica da parte della Appaltatrice e subappaltatrice che prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- stesura cavi in pozzetti e canalizzazioni;</li> <li>- installazione quadri e componenti elettriche all'interno delle cabine di proprietà della Committente;</li> <li>- sostituzione, riparazione e manutenzione del sistema di illuminazione dello stabilimento;</li> <li>- manutenzione quadri.</li> </ul> <p>Tali lavori possono comportare rischi di elettrocuzione, sovratensioni e cortocircuiti per manovre errate o per mancato coordinamento tra Appaltatrice e Committente.</p>	3	3	9	<p><b>MEDIO</b></p> <p><b>MR</b> - La messa in sicurezza dell'area oggetto dei lavori prevede che la Committente stacchi, prima dell'inizio dei lavori stessi, l'alimentazione elettrica della linea e verifichi tramite apposito tester l'assenza di tensione sulla parte oggetto di intervento. Per evitare riattacchi della corrente accidentali da parte di personale non autorizzato, si provvederà a posizionare all'altezza del quadro elettrico apposita cartellonistica di avvertimento ("Non toccare - lavori elettrici in corso") o, preferibilmente, si verificherà che dopo lo stacco della corrente i quadri elettrici vengano chiusi a chiave la quale verrà tolta dal quadro e conservata per tutta la durata dei lavori.</p> <p><b>Tutte le ditte</b> - L'Appaltatrice non è autorizzata a ripristinare corrente alla linea dopo lo sgancio della corrente; per eventuali prove/collaudi delle parti installate esse devono rivolgersi al Responsabile della Manutenzione Elettrica dello stabilimento. L'Appaltatrice ha il dovere di verificare, tramite apposito tester e congiuntamente al responsabile della manutenzione elettrica, che sia stata tolta tensione all'impianto. La rimessa in tensione al termine dei lavori è sempre responsabilità della ditta Committente. I lavori elettrici vengono effettuati solo da personale formato ed informato dei rischi inerenti le lavorazioni previste dal contratto d'appalto.</p> <p>I lavori di stesura cavi in canalizzazioni e pozzetti, i lavori di manutenzione ed installazione di quadri e altre componenti all'interno delle cabine elettriche e i lavori elettrici in quota avvengono soltanto fuori tensione. Lo sgancio della corrente viene effettuato ad opera della Committente e verificato secondo le modalità sopra citate. Per evitare rischi di danneggiamento dei cavi, la fase di stesura avviene utilizzando apposito gel che ne riduce l'attrito.</p> <p><b>Committente/Appaltatrici</b> - La natura e la tipologia degli interventi elettrici vengono definiti, prima dell'inizio dei lavori, in collaborazione col Responsabile della manutenzione elettrica dello stabilimento. A tal proposito verranno adottate misure di coordinamento quali riunioni e sopralluoghi congiunti.</p>

FATTORI DI RISCHIO DA INTERFERENZE		Descrizione rischio/situazione	Prob	Danno	R (rischio)	Misure adottate
STOCCAGGIO DI MATERIALI	Schiacciamento, inciampo, urto, scivolamento e caduta.	Le lavorazioni oggetto dell'appalto possono comportare il deposito di materiale, attrezzature in prossimità con il conseguente restringimento dell'area di transito.	3	2	6	<p><b>BASSO</b></p> <p><b>Tutte le ditte</b> - Il Responsabile dei lavori della ditta Appaltatrice/Subappaltatrice deve concordare con il responsabile interno della ditta Committente i punti adibiti allo stoccaggio evitando di interferire con la sede stradale e con le postazioni di lavoro degli operatori della ditta Committente o con il raggio d'azione di eventuali mezzi di lavoro. Qualora lo stoccaggio determini l'inagibilità di passaggi pedonali e/o di automezzi occorre preventivamente segnalare l'ingombro con cartellonistica e/o nastro di segnalazione bianco-rosso.</p> <p><b>Committente/Appaltatrici</b> - Gli interventi di manutenzione sono gestiti tramite appositi permessi di lavoro rilasciati dalla committente previa riunione preliminare di coordinamento lavori con la ditta Appaltatrice/Subappaltatrice.</p>
	Investimento e urto	Movimentazione carichi tramite l'utilizzo di carrelli elevatori.	3	4	12	<p><b>MEDIO</b></p> <p><b>Tutte le ditte</b> - I mezzi di trasporto/movimentazione vengono condotti da personale adeguatamente formato. I mezzi di trasporto/movimentazione sono dotati dei dispositivi di sicurezza previsti dalle vigenti normative. I conduttori dei mezzi devono avvertire i lavoratori presenti dell'avvicinamento del mezzo stesso. I mezzi di trasporto devono essere condotti rispettando la segnaletica orizzontale e verticale presente nella sede stradale dello stabilimento, avvertendo attraverso gli opportuni indicatori di direzione/d'emergenza eventuali manovre che potrebbero rallentare o ostacolare il flusso veicolare degli altri automezzi. Nel caso di ridotta visibilità i conduttori dei mezzi sono tenuti ad azionare gli indicatori di emergenza al fine di segnalare al meglio la loro posizione durante eventuali manovre che potrebbero comportare restringimenti di corsia.</p> <p><b>Committente/Appaltatrici</b> - Gli addetti non si avvicineranno al mezzo in movimento e comunque provvederanno a segnalare la loro presenza nelle vicinanze. Il personale si avvicina ai coils solo dopo che il mezzo di movimentazione si è allontanato.</p>

FATTORI DI RISCHIO DA INTERFERENZE		Descrizione rischio/situazione	Prob	Danno	R (rischio)	Misure adottate	
SCALE FISSE	Inciampo, scivolamento, caduta in piano, caduta dall'alto	Le lavorazioni oggetto dell'appalto possono prevedere interventi di carpenteria metallica su scale e ballatoi. Possibile utilizzo di scale fisse per l'accesso agli impianti o di attraversamento linea per accedere alle zone di intervento.	3	3	9	MEDIO	<p><b>MR</b> - Le scale di accesso agli impianti o di attraversamento delle linee sono conformi alla normativa vigenti.</p> <p><b>Tutte le ditte</b> - La ditte appaltatrici e subappaltatrici devono delimitare al zona sottostante l'area oggetto di intervento con nastro B/R.</p> <p>Gli operatori della ditta appaltatrice e subappaltatrice devono utilizzare idonei DPI anticaduta se effettuano lavorazioni su scale e ballatoi non dotate di parapetto.</p> <p><b>Committente/Appaltatrici</b> - Il personale della ditta committente e delle altre ditte appaltatrici devono sempre indossare l'elmetto protettivo.</p> <p>Gli interventi di manutenzione sono, comunque, gestiti tramite appositi permessi di lavoro rilasciati dalla committente previa riunione preliminare di coordinamento lavori con la ditte Appaltatrici/Subappaltatrici.</p>
							<p><b>Tutte le ditte</b> - La scala è sempre segnalata con apposita cartellonistica e utilizzando l'apposita fettuccia – nastro segnaletico.</p> <p>La scala deve poggiare su superficie piana e stabile.</p> <p>Le attività lavorative su scala devono essere eseguite da due operatori uno dei quali, a terra, deve sostenere la base della scala.</p> <p>Il personale deve essere adeguatamente formato per l'utilizzo in sicurezza delle scale portatili. Le scale utilizzate devono rispondere ai requisiti di sicurezza imposti dalla specifica normativa (UNI EN 131).</p> <p>Le attrezzature di lavoro portatili utilizzate in quota dal personale dell'Appaltatrice e della Subappaltatrice devono essere adeguatamente vincolate o inserite in apposite cinture portautensili.</p>
SCALE PORTATILI	Pericoli di caduta di materiale e/o attrezzatura dall'alto.	Utilizzo di scale portatili da parte del personale dell'Appaltatrice e della Subappaltatrice.	3	3	9	MEDIO	<p><b>Tutte le ditte</b> - La scala è sempre segnalata con apposita cartellonistica e utilizzando l'apposita fettuccia – nastro segnaletico.</p> <p>La scala deve poggiare su superficie piana e stabile.</p> <p>Le attività lavorative su scala devono essere eseguite da due operatori uno dei quali, a terra, deve sostenere la base della scala.</p> <p>Il personale deve essere adeguatamente formato per l'utilizzo in sicurezza delle scale portatili. Le scale utilizzate devono rispondere ai requisiti di sicurezza imposti dalla specifica normativa (UNI EN 131).</p> <p>Le attrezzature di lavoro portatili utilizzate in quota dal personale dell'Appaltatrice e della Subappaltatrice devono essere adeguatamente vincolate o inserite in apposite cinture portautensili.</p>

FATTORI DI RISCHIO DA INTERFERENZE	Descrizione rischio/situazione	Prob	Danno	R (rischio)		Misure adottate
Pericoli di rallentamento e/o preclusione dell'esodo durante eventuali emergenze, pericolo di caduta, inciampo e urto	Eventuale utilizzo di scale portatili da parte del personale dell'Appaltatrice.	3	3	9	<b>MEDIO</b>	<b>Tutte le ditte</b> - Il personale deve essere adeguatamente formato per l'utilizzo in sicurezza delle scale portatili. Le scale utilizzate devono rispondere ai requisiti di sicurezza imposti dalla specifica normativa (UNI EN 131) Le attrezzature di lavoro portatili utilizzate dal personale dell'Appaltatrice in quota devono essere adeguatamente vincolate o inserite in apposite cinture portautensili.

FATTORI DI RISCHIO DA INTERFERENZE		Descrizione rischio/situazione	Prob	Danno	R (rischio)	Misure adottate
<b>MACCHINE ED ATTREZZATURE</b>	Contatto con organi meccanici, proiezione di oggetti, urto, taglio, caduta, uso scorretto delle attrezzature stesse.	Presenza di macchine e linee di produzione di proprietà della Committente e relativi rischi ad esse associati.	2	4	8	<p><b>Tutte le ditte</b> - Gli operatori delle ditte Appaltatrici e Subappaltatrici non sono autorizzati ad eseguire interventi su organi in moto di macchine e linee di produzione di proprietà della Committente. Eventuali interventi su parti di impianto allacciati alla rete elettrica vengono effettuati solo previa messa in sicurezza della macchina (sgancio della corrente).</p> <p>Inoltre, qualora la natura dei lavori delle Appaltatrici e della Subappaltatrici richieda l'attraversamento, l'avvicinamento o lo stazionamento in prossimità di una o più stazioni produttive, esse metteranno in atto le seguenti misure di prevenzione e protezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- chiedere informazioni alla Committente sui rischi della specifica linea di produzione nelle zone in cui vengono svolti i lavori oggetto dell'appalto</li> <li>- nelle proprie attività coordinarsi e cooperare costantemente con il personale di linea;</li> <li>- negli spostamenti non attraversare né arrampicarsi sulle macchine ma seguire i percorsi pedonali</li> <li>- non rimuovere le barriere o i dispositivi di sicurezza delle linee se non espressamente autorizzati dai referenti di reparto.</li> <li>- indossare sempre i DPI previsti per le lavorazioni oggetto dell'appalto durante i lavori.</li> </ul> <p>L'utilizzo delle attrezzature di lavoro è riservato solo a personale adeguatamente formato e dotato di idonei DPI.</p> <p>Le attrezzature di lavoro devono rispondere ai requisiti di sicurezza imposti dalle vigenti normative.</p> <p><b>Committente/Appaltatrici</b> - In caso di necessità di svolgimento di attività in aree prossime alle linee produttive, la Committente e le Appaltatrici/Subappaltatrici devono concordare e adottare una programmazione lavori in modo da non creare intralcio tra le attività in essere. In casi specifici potrà essere necessario definire un fermo-macchina o lo svolgimento delle attività in un periodo di non produzione.</p> <p>In ogni caso tutti gli interventi di manutenzione sono, comunque, gestiti tramite appositi permessi di lavoro rilasciati dalla committente previa riunione preliminare di coordinamento lavori con le ditte Appaltatrici/Subappaltatrici.</p>

FATTORI DI RISCHIO DA INTERFERENZE		Descrizione rischio/situazione	Prob	Danno	R (rischio)		Misure adottate
	Contatto con organi meccanici, proiezione di oggetti, urto, taglio, caduta, uso scorretto delle attrezzature stesse.	Utilizzo di attrezzature di lavoro con possibili infortuni di natura meccanica verso terzi per utilizzo di attrezzatura non conforme o per uso scorretto delle attrezzature stesse	3	2	6	<b>BASSO</b>	<b>Tutte le ditte</b> - L'utilizzo delle attrezzature di lavoro è riservato solo a personale adeguatamente formato e dotato di idonei DPI. Le attrezzature di lavoro devono rispondere ai requisiti di sicurezza imposti dalle vigenti normative.
<b>MEZZI DI TRASPORTO E MOVIMENTAZIONE</b>	Investimento e urto	Transito di mezzi di trasporto e movimentazione merci sia della Committente che dell'Appaltatrice in prossimità delle aree di lavoro.	3	3	9	<b>MEDIO</b>	<p><b>Tutte le ditte</b> - I mezzi di trasporto delle ditte Appaltatrici e Subappaltatrici devono seguire le indicazioni della portineria per il raggiungimento della sede di intervento e devono essere parcheggiati in aree di sosta definite. E' vietata la sosta dei mezzi all'interno dello stabilimento in modo da non creare intralcio ai mezzi di trasporto e movimentazione merci della Committente.</p> <p><b>Committente/Appaltatrici</b> - I mezzi di trasporto/movimentazione vengono condotti da personale adeguatamente formato. I mezzi di trasporto/movimentazione sono dotati dei dispositivi di sicurezza previsti dalle vigenti normative. I conduttori dei mezzi devono avvertire i lavoratori presenti dell'avvicinamento del mezzo stesso. I mezzi di trasporto devono essere condotti rispettando la segnaletica orizzontale e verticale presente nella sede stradale dello stabilimento, avvertendo attraverso gli opportuni indicatori di direzione/d'emergenza eventuali manovre che potrebbero rallentare o ostacolare il flusso veicolare degli altri automezzi. Nel caso di ridotta visibilità i conduttori dei mezzi sono tenuti ad azionare gli indicatori di emergenza al fine di segnalare al meglio la loro posizione durante eventuali manovre che potrebbero comportare restringimenti di corsia.</p>

FATTORI DI RISCHIO DA INTERFERENZE		Descrizione rischio/situazione	Prob	Danno	R (rischio)	Misure adottate
APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO (PER CARICHI E PER PERSONE)	Urto, investimento, schiacciamento, caduta dall'alto, oscillazione del carico	e attività oggetto dell'appalto possono prevedere l'utilizzo del carroponete per la movimentazione di materiale e/o di parti di impianto.	3	4	12	<p><b>MEDIO</b></p> <p><b>Tutte le ditte</b> - Il personale delle ditte Appaltatrici/Subappaltatrici addetto all'utilizzo del carroponete deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• essere adeguatamente formato.</li> <li>• verificare che non ci sia personale in transito o in sosta in prossimità del carico movimentato.</li> <li>• verificare la portata massima del gancio di sollevamento;</li> <li>• tenersi a distanza di sicurezza dal raggio di azione del carico movimentato per evitare l'effetto pendolo.</li> <li>• indossare indumenti ad alta visibilità al fine essere maggiormente visibile anche in condizioni di scarsa visibilità.</li> </ul> <p><b>Committente/Appaltatrici</b> - Gli interventi di manutenzione sono, comunque, gestiti tramite appositi permessi di lavoro rilasciati dalla committente previa riunione preliminare di coordinamento lavori con le ditte Appaltatrici/Subappaltatrici.</p>

FATTORI DI RISCHIO DA INTERFERENZE		Descrizione rischio/situazione	Prob	Danno	R (rischio)	Misure adottate
	Caduta di materiali dall'alto, caduta dall'alto.	Eventuale utilizzo da parte delle ditte Appaltatrici/Subappaltatrici del cestello o della piattaforma aerea per eseguire rilievi in quota, con eventuali pericoli di urto e collisione con carroponti e mezzi in transito nell'area interessata dai lavori.	3	4	12	<p><b>MEDIO</b></p> <p><b>MR</b> - In caso di utilizzo di carroponti in aree limitrofe alla zona di utilizzo della piattaforma gli operatori di entrambe le ditte dovranno coordinarsi in modo da non intralciare le rispettive attività; in casi particolari potrebbe essere necessario procedere all'arresto completo o parziale dei carroponti di campata.</p> <p><b>Tutte le ditte</b> - Il personale delle ditte Appaltatrici e delle Subappaltatrici addetto all'utilizzo del piattaforma elevabile devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- aver ricevuto idonea formazione.;</li> <li>- indossare imbragatura di sicurezza</li> <li>- delimitare la zona di movimentazione della piattaforma in modo che sia visibile da altri automezzi in movimento e che indichi presenza di operazioni in quota.</li> </ul> <p>Le attrezzature di lavoro portatili utilizzate in quota devono essere adeguatamente vincolate o inserite in apposite cinture portautensili.</p> <p><b>Committente/Appaltatrici</b> - La Committente, le Appaltatrici e le Subappaltatrici individueranno, congiuntamente e prima dell'inizio dei lavori, appositi spazi entro cui verranno deposti gli apparecchi di sollevamento. Tali spazi saranno delimitati mediante nastro di segnalazione B/R. In ogni caso tutti gli interventi sono gestiti tramite appositi permessi di lavoro rilasciati dalla committente previa riunione preliminare di coordinamento lavori con le ditte Appaltatrici/Subappaltatrici.</p>

FATTORI DI RISCHIO DA INTERFERENZE		Descrizione rischio/situazione	Prob	Danno	R (rischio)		Misure adottate
<b>RECIPIENTI A PRESSIONE</b>	Presenza di fluidi in pressione	Eventuali operazioni di manutenzione di apparecchi in pressione, centraline idrauliche, serbatoi e tubazioni.	3	3	9	<b>MEDIO</b>	<p><b>MR</b> - Tutte gli apparecchiature in pressione sono dotati di idonei sistemi di sicurezza.</p> <p>La ditta Committente dovrà mettere in sicurezza le parti dell'impianto interessate dalle manutenzione verificando che le pressioni residue che possono comportare rischi siano tali da non costituire pericolo.</p> <p><b>Tutte le ditte</b> - La ditta Appaltatrice prima di intervenire dovrà verificare l'effettiva messa in sicurezza delle centraline.</p> <p><b>Committente/Appaltatrici</b> - Divieto di operare o agire su apparecchi in pressione o tubazioni senza prima avvertire e chiedere autorizzazione al Referente di reparto. In caso di necessità l'Appaltatrice e la subappaltatrice in collaborazione con la Committente deve intercettare la tubazione e apporre cartellonistica di lavori in corso.</p> <p>Il ripristino delle pressioni di esercizio deve sempre essere effettuato in accordo tra ditta committente ed appaltatrice/subappaltatrice.</p> <p>Gli interventi di manutenzione sono, comunque, gestiti tramite appositi permessi di lavoro rilasciati dalla committente previa riunione preliminare di coordinamento lavori con le ditte Appaltatrici/Subappaltatrici.</p>

FATTORI DI RISCHIO DA INTERFERENZE		Descrizione rischio/situazione	Prob	Danno	R (rischio)	Misure adottate	
<b>AGENTI CHIMICI</b>	Inalazione di sostanze pericolose	<p>Lavorazioni su parti di impianto o in prossimità di zone in cui vi potrebbe essere la possibile presenza di agenti chimici tossici e/o corrosivi (oli, vernici, solventi ecc).</p> <p>Utilizzo di attrezzature per la saldatura durante le operazioni di manutenzione con conseguente rischio di inalazione dei fumi di saldatura.</p>	3	3	9	<b>MEDIO</b>	<p><b>MR</b> - Prima dell'inizio dei lavori la Committente deve provvedere alla bonifica della zona (p.e. ventilazione dei locali, aspirazione delle potenziali emissioni pericolose etc..).</p> <p>Solo al termine della bonifica il preposto della Committente procederà ad autorizzare l'intervento della ditta.</p> <p><b>Tutte le ditte</b> - Il personale che effettua la saldatura deve essere formato. Le operazioni devono essere svolte in modo tale da facilitare l'aerazione della zona in cui vengono effettuate le lavorazioni per evitare l'inalazione dei vapori. Gli addetti delle ditte Appaltatrici/Subappaltatrici che operano in prossimità di zone a rischio di agenti chimici tossici e/o corrosivi, devono indossare i DPI previsti per il tipo di lavorazione (tuta, guanti, facciali filtranti, ecc).</p> <p><b>Committente/Appaltatrici</b> - La Committente, l'Appaltatrice e la Subappaltatrice, in base alla zona di intervento, dovranno stabilire nella riunione preliminare di coordinamento gli eventuali rischi residui e i relativi DPI da utilizzare durante i lavori (occhiali protettivi, guanti ed indumenti antiacido ed idonea maschera facciale filtrante).</p> <p>Gli interventi di manutenzione sono, comunque, gestiti tramite appositi permessi di lavoro rilasciati dalla committente previa riunione preliminare di coordinamento lavori con le ditte Appaltatrici/Subappaltatrici.</p>

FATTORI DI RISCHIO DA INTERFERENZE		Descrizione rischio/situazione	Prob	Danno	R (rischio)	Misure adottate	
<b>AGENTI FISICI / RADIAZIONI IONIZZANTI</b>	Produzione di R.O.A. (radiazioni ottiche artificiali)	Le attività oggetto dell'appalto possono prevedere l'utilizzo di molatrici, fresatrici, saldatrici e cannello ossiacetilenico. Le lavorazioni possono anche comportare la proiezione di materiale metallico eroso (schegge/particelle).	3	2	6	<b>BASSO</b>	<p><b>Tutte le ditte</b> - Gli operatori delle ditte Appaltatrici e Subappaltatrici che effettuano le operazioni di saldatura/fresatura/taglio/molatura devono avvertire il personale presente nelle aree circostanti quella della lavorazione e schermare con opportune barriere l'eventuale proiezione di particelle.</p> <p>Gli operatori delle ditte Appaltatrici e Subappaltatrici devono Utilizzare gli appositi occhiali protettivi per la protezione dalle ROA.</p> <p><b>Committente/Appaltatrici</b> - Tutto il personale sia della Committente che delle ditte Appaltatrici e Subappaltatrici non dotati di DPI idonei (occhiali) e non coinvolti nelle lavorazioni, devono allontanarsi dalla zona di lavoro.</p> <p>Gli interventi di manutenzione sono, comunque, gestiti tramite appositi permessi di lavoro rilasciati dalla committente previa riunione preliminare di coordinamento lavori con la ditta Appaltatrice/Subappaltatrice.</p>
<b>AGENTI FISICI / RUMORE / ULTRASUONI</b>	Danni all'udito e patologie quali l'ipoacusia.	Possibile presenza di lavorazioni della Committente o di altre Appaltatrici caratterizzate da emissioni rumorose di una certa entità.	3	2	6	<b>BASSO</b>	<p><b>Committente/Appaltatrici</b> - Tutti i lavoratori sono dotati di appositi otoprotettori conformi alle vigenti normative.</p>

FATTORI DI RISCHIO DA INTERFERENZE		Descrizione rischio/situazione	Prob	Danno	R (rischio)	Misure adottate
INCENDIO ED ESPLOSIONI	Incendio ed esplosione	Utilizzo di attrezzature portatili per la saldatura e per il taglio ossiacetilenico con conseguente.	2	4	8	<p><b>BASSO</b></p> <p><b>MR</b> - Rimuovere eventuali estintori portatili nelle immediate vicinanze della zona di lavoro. Gli estintori devono essere comunque raggiungibili in caso di emergenza.</p> <p><b>Tutte le ditte</b> - L'utilizzo delle attrezzature per la saldatura e per il taglio ossiacetilenico è riservato a personale adeguatamente formato e dotato di idonei DPI.</p> <p>E' vietato l'utilizzo delle saldatrici e del taglio ossiacetilenico in prossimità di sostanze infiammabili e/o esplosive. Prima di iniziare tali attività è obbligatorio assicurarsi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) che non siano in funzione nelle vicinanze impianti di aspirazione;</li> <li>2) dotarsi di apposita coperta ignifuga qualora sia necessario soffocare repentinamente principi di incendio</li> <li>3) verificare che non vi siano residui infiammabili e/o incandescenti a fine lavori.</li> </ol> <p>Le attrezzature per la saldatura e per il taglio ossiacetilenico devono rispondere ai requisiti di sicurezza imposti dalle vigenti normative.</p> <p><b>Committente/Appaltatrici</b> - Gli interventi di manutenzione sono, comunque, gestiti tramite appositi permessi di lavoro rilasciati dalla committente previa riunione preliminare di coordinamento lavori con le ditte Appaltatrici/Subappaltatrici.</p>

FATTORI DI RISCHIO DA INTERFERENZE		Descrizione rischio/situazione	Prob	Danno	R (rischio)	Misure adottate
<b>AMBIENTI SOSPETTI DI INQUINAMENTO O CONFINATI</b>	Intossicazione, svenimento, isolamento, impossibilità/difficoltà di recupero	Rischi derivanti da attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati.	3	4	12	<p><b>MEDIO</b></p> <p><b>MR</b> - Prima di autorizzarne l'accesso, il personale della committente avrà provveduto a mettere l'ambiente in sicurezza, creando un ricircolo dell'aria in modo da rendere gli spazi di lavoro praticabili e verificando i valori di ossigeno tramite appositi rilevatori.</p> <p>Prima di Autorizzare l'accesso il personale della committente dovrà provvedere alla adeguata illuminazione dell' area di lavoro per consentire agli operatori delle ditte appaltatrici e subappaltatrici idonee condizioni di visibilità.</p> <p><b>Tutte le ditte</b> - Il personale impiegato per attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, deve avere svolto la formazione specifica ai sensi del D.P.R. 177/2011, specificamente mirato alla conoscenza dei di rischio propri di tali attività, oggetto di verifica di apprendimento e aggiornamento.</p> <p>Il personale impiegato per attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati devono essere in possesso di dispositivi di protezione individuale, strumentazione e attrezzature di lavoro idonei alla prevenzione dei rischi propri delle attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati e aver effettuato attività di addestramento all'uso corretto di tali dispositivi, strumentazione e attrezzature.</p> <p>Il personale impiegato per attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati devono operare in presenza di personale di supporto posto all'esterno delle aree di intervento</p> <p>Il personale impiegato per attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati devono avere svolto attività di addestramento, relativamente all'applicazione di procedure di sicurezza.</p> <p>A garanzia di protezione dei lavoratori e dell'area vengono messi a disposizione presidi antincendio dedicati.</p>

**4.0 DESCRIZIONE DEI LAVORI AFFIDATI IN APPALTO OGGETTO DELLA PRESENTE VALUTAZIONE**

I lavori che la Ditta,

1. ALFA SRL
2. A & P DI BONGINI G.& C. SNC
3. 2B DI BASSI
4. A.G.I.
5. ABB
6. ABB FOURCE MEASUREMENT
7. AUTOSPURGHI EXPRESS
8. B.L. MANUTENZIONE IMPIANTI & COSTRUZIONI
9. BROFIND
10. C.E.M.I.
11. CAMPIMPIANTI
12. CETEC
13. CICLAT TRASPORTI AMBIENTE SOC.COOP
14. CIMA
15. CO.FA.RI
16. CO.MAS
17. COIME
18. COLAS P.I. SOC. COOP. A.R.L.
19. COLOR-FER
20. CON.S.A.R. SOC. COOP.CON
21. CONSORZIO CAM.IMPIANTI
22. CONSORZIO SGM
23. CONSORZIO UNISTARA
24. CRF
25. DANIELI CENTRO COMBUSTION
26. EL.MAS.
27. EL.I.MEC
28. ELEM IMPIANTI
29. ELETTRDIGIT
30. ELETTRROMAR
31. ELETTRMECCANICA PIZZAMIGLIO
32. ELLE EMME LOGISTICA
33. ELSA SOLUTIONS
34. EMAS ELETTRMECCANICA
35. EMEECIQUATTRO
36. ENERTECH
37. ESA ELECTROMECH
38. ESA
39. EUROPA SYSTEM GLOBAL SERVICE
40. FARINA SERVICE ELETTRMECCANICA

41. FERRARI
42. FERRETTI COSTRUCTION
43. FORLI' AMBIENTE SOC. COOP
44. FRIGOTECNICA SNC DI GIOVANNI MERLO
45. GABBIANO SISTEMI
46. GENERALMONTAGGI
47. HYDRAULIC PIPING
48. INDUSTRIAL PROJECT
49. ISORAVENNA
50. KUKA ROBOTER ITALIA
51. LA CISA
52. M.I. PROJECT
53. MA.PI.
54. MAINTEC
55. MGS (MAINTENANCE GLOBAL SERVICES)
56. MERSEN
57. MI.RO IMPIANTI
58. MOCCHETTI GINO INDUSTRIE SOLLEVAMENTI
59. MONTAGGI INDUSTRIALI
60. MONTUBA
61. NIDEL.L.
62. NUOVA E.I.B.M.
63. NUOVA SVEIRA
64. OCM CLIMA
65. PASETTI FRANCO
66. PASETTI IMPIANTI
67. P-MEC
68. PRISMA IMPIANTI
69. PROTEC AMBIENTE
70. R.E.M.
71. RANGHETTI ART.PROGET
72. RAVARINI CASTOLDI & C.
73. RO.MAX
74. S.C. ELIMECRO
75. S.C.A.M.E.
76. S.V.A.RI.EP.
77. SA.LI.CO
78. SICON
79. SICURA
80. SIEM IMPIANTI SOC.COOPERATIVA ARL
81. SIMART TECHNOLOGIES
82. SMF (SOCIETA' METALMECCANICA FRIULANA)
83. SOPAM OFFICINE

- 84. STM
- 85. UNICA SERVIZI E SOLUZIONI
- 86. UNISTARA
- 87. V.B. ITALIA
- 88. VALMEC
- 89. WORK WELDING

devono eseguire consistono nella

[Manutenzione Invernale 2022](#)

## **5.0 RESPONSABILITÀ E GARANZIE**

5.1 La Committente provvederà al pagamento del corrispettivo dovuto all'Impresa appaltatrice previa esibizione da parte di quest'ultima della documentazione attestante il regolare versamento da parte dell'appaltatore e dagli eventuali subappaltatori delle ritenute fiscali sui redditi di lavoro dipendente, dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali connessi con le prestazioni di lavoro dipendente svolte nell'ambito del Servizio.

5.2 La Committente potrà sospendere il pagamento del corrispettivo dovuto all'Impresa appaltatrice in tutti i casi in cui non risulti il regolare versamento da parte dell'appaltatore e dagli eventuali subappaltatori delle ritenute fiscali sui redditi di lavoro dipendente, dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali connessi con le prestazioni di lavoro dipendente svolte nell'ambito del Servizio; pertanto l'Impresa appaltatrice non potrà sollevare alcuna eccezione e richiedere alcuna somma a titolo di risarcimento danni o di interessi in caso di sospensione o ritardo nei pagamenti per il mancato rispetto di quanto sopra, fermo restando che la mancata regolarizzazione, da parte dell'Impresa appaltatrice, della propria posizione contributiva, assicurativa e retributiva darà diritto alla Committente di risolvere il contratto con effetto immediato ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., con diritto al risarcimento di tutti i danni, anche tramite rivalsa sulle somme eventualmente trattenute a qualsiasi titolo, che rimarranno, in via cautelare, inesigibili per l'Impresa appaltatrice fino all'esaurimento delle legittime cautele della Committente.

5.3 L'Impresa appaltatrice è responsabile in via esclusiva di qualsiasi sinistro e/o infortunio e, più in generale, di ogni danno che dovesse subire il personale impiegato nel servizio durante lo svolgimento dello stesso, anche in ipotesi di subappalto; l'Impresa appaltatrice si impegna espressamente a manlevare e tenere indenne la Committente da qualsiasi pretesa venga avanzata a qualunque titolo nei confronti di quest'ultima dal personale in discorso (o dagli aventi causa del personale in discorso) in relazione a incidenti avvenuti o comunque a danni da qualunque causa dipesi subito nell'esecuzione delle prestazioni in oggetto e/o a rimborsare in via di regresso alla Committente tutte le somme eventualmente pagate a tale titolo dalla stessa.

**6.0 DOCUMENTI CONSEGNATI DALLA COMMITTENTE ALLA DITTA APPALTATRICE**

La committente consegna copia di quanto segue (relativamente al sito/siti interessati):

- 1) informazioni generali e di sicurezza relative agli stabilimenti MARCEGAGLIA RAVENNA SPA;
- 2) piano di emergenza;
- 3) planimetria con i percorsi di esodo e punti di raccolta;
- 4) elenco delle zone a rischio di esplosione (Atex);
- 5) opuscolo regole di comportamento (sicurezza, igiene e ambiente).

All'ingresso dello stabilimento sono disponibili copie dell'opuscolo (5) per i lavoratori delle ditte esterne.

Sarà cura della ditta appaltatrice provvedere ed assicurarsi dell'istruzione adeguata del personale incaricato di eseguire i lavori presso il ns. sito.

La committente si riserva di verificare la corretta formazione / informazione impartita agli addetti della appaltatrice nel corso dei propri audit di verifica.

**7.0 APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO**

La presente valutazione dei rischi da interferenze è stata effettuata dal Servizio Prevenzione e Protezione della Committente con la diretta collaborazione della ditta Appaltatrice.

RAVENNA PLANT - Via Baiona, lì 20/12/2022

**Per la Committente**.....  
ING. STEFANO PANTAROTTO**1. Datore di Lavoro della ditta ALFA SRL**.....  
(LUCA FOGLIA)**2. Datore di Lavoro della ditta A & P DI BONGINI  
G.& C. SNC**.....  
(MASSIMILIANO BONGINI)**3. Datore di Lavoro della ditta 2B di Bassi**.....  
(BASSI CRISTIANO GIOVAN MARIA)**4. Datore di Lavoro della ditta A.G.I.**.....  
(IANNUZZI GIULIO)**5. Datore di Lavoro della ditta ABB****6. Datore di Lavoro della ditta ABB FOURCE  
MEASUREMENT**.....  
(PAOLO GUGLIELMO FUMAGALLI)**7. Datore di Lavoro della ditta AUTOSPURGH  
EXPRESS di Scardino Giovanni**.....  
(GIOVANNI SCARDINO)**8. Datore di Lavoro della ditta B.L.  
MANUTENZIONE IMPIANTI & COSTRUZIONI**.....  
(LI POMI VINCENZO)**9. Datore di Lavoro della ditta BROFIND**.....  
(FLOCCO ELIO)**10. Datore di Lavoro della ditta C.E.M.I.**.....  
(CASADIO FRANCO)**11. Datore di Lavoro della ditta Camimpianti**.....  
(CAMIA MAURO)**12. Datore di Lavoro della ditta CETEC**.....  
(CESARE UMBERTO CESCHIN)

13. Datore di Lavoro della ditta **CICLAT  
TRASPORTI AMBIENTE SOC.COOP** .....  
(VIVIANI SERGIO)
14. Datore di Lavoro della ditta **CIMA** .....  
(BRAMBILLA MARIO)
15. Datore di Lavoro della ditta **CO.FA.RI** .....  
(MARCO COSTANTINI)
16. Datore di Lavoro della ditta **CO.MAS** .....  
(SIMONE CARRER)
17. Datore di Lavoro della ditta **COIME** .....  
(ALESSANDRO DE VITIS)
18. Datore di Lavoro della ditta **COLAS PULIZIE  
INDUSTRIALI SCRL** .....  
(MAURO MAZZOTTI)
19. Datore di Lavoro della ditta **COLOR-FER** .....  
(SELINI ROBERTO)
20. Datore di Lavoro della ditta **CON.S.A.R. SOC.  
COOP. CONS** .....  
(VENIERO ROSETTI)
21. Datore di Lavoro della ditta **Consorzio Cam  
Impianti Industriali** .....  
(CAMIA MAURO)
22. Datore di Lavoro della ditta **CONSORZIO SGM** .....  
(VAGNOZZI SILVIO)
23. Datore di Lavoro della ditta **CONSORZIO  
UNISTARA** .....  
(SERGIO SPAGNOLI)
24. Datore di Lavoro della ditta **CRF** .....  
(DYLAVER NEZHA)
25. Datore di Lavoro della ditta **DANIELI CENTRO  
COMBUSTION** .....  
(SIG. MOZZI ENRICO)
26. Datore di Lavoro della ditta **EL.MAS.** .....  
(BELLI ANGELO)
27. Datore di Lavoro della ditta **ELE.M. IMPIANTI** .....  
(MINERVINI VINCENZO)
28. Datore di Lavoro della ditta **ELETTROMAR** .....  
(TURINI SIMONE)

29. Datore di Lavoro della ditta **ELETTRODIGIT** .....  
(GALFREDI GABRIELE)
30. Datore di Lavoro della ditta **ELIMEC** .....  
(GHILARDI FABIANO)
31. Datore di Lavoro della ditta **ELLE EMME  
LOGISTICA** .....  
(DE RICO MASSIMILIANO)
32. Datore di Lavoro della ditta **ELSA SOLUTION** .....  
(DAL POZZO ENZO)
33. Datore di Lavoro della ditta **EMAS  
Elettromeccanica** .....  
(CARUSO ANTONIO)
34. Datore di Lavoro della ditta **EMMECIQUATTRO  
sas di Grossi Vanda & C.** .....  
(GROSSI VANDA)
35. Datore di Lavoro della ditta **ENERTECH** .....  
(ZITANI PIERLUIGI)
36. Datore di Lavoro della ditta **ESA  
ELECTROMECH** .....  
(PANTEGHINI SONIA)
37. Datore di Lavoro della ditta **ESA** .....  
(DALFOVO MILCO)
38. Datore di Lavoro della ditta **EUROPA SYSTEM  
GLOBAL SERVICE** .....  
(SIG. ZELANTE ADRIANO)
39. Datore di Lavoro della ditta **FARINA SERVICE** .....  
(FARINA ROBERTO)
40. Datore di Lavoro della ditta **FERRARI** .....  
(CLAUDIA FERRARI)
41. Datore di Lavoro della ditta **FERRETTI  
CONSTRUCTION** .....  
(FERRETTI ALBERTO)
42. Datore di Lavoro della ditta **FORLI' AMBIENTE  
SOC. COOP** .....  
(MARTELLI MARCO)
43. Datore di Lavoro della ditta **FRIGOTECNICA  
MERLO** .....  
(MERLO PAOLO)

44. Datore di Lavoro della ditta **Gabbiano Sistemi** .....  
(ALESSANDRO MAZZOLI)
45. Datore di Lavoro della ditta  
**GENERALMONTAGGI** .....  
(RICCARDO RUGGERI)
46. Datore di Lavoro della ditta **HYDRAULIC  
PIPING DI RAMA FLOGERT** .....  
(RAMA FLOGERT)
47. Datore di Lavoro della ditta **INDUSTRIAL  
PROJECT** .....  
(ZOCCA NICOLA)
48. Datore di Lavoro della ditta **ISORAVENNA** .....  
(SHEZAI SHARKA)
49. Datore di Lavoro della ditta **KUKA ROBOTER  
ITALIA** .....  
(BRANCA GIAN LUCA)
50. Datore di Lavoro della ditta **LA CISA** .....  
(PROVENZI PAOLO)
51. Datore di Lavoro della ditta **M.I. PROJECT** .....  
(MELORO DOMENICO)
52. Datore di Lavoro della ditta **MA.PI.** .....  
(MANDAGLIO CARMELO)
53. Datore di Lavoro della ditta **MAINTEC** .....  
(MASSIMO NANNINI)
54. Datore di Lavoro della ditta **Mersen** .....  
(ERMANNINO DELOGU)
55. Datore di Lavoro della ditta **MGS  
(MAINTENANCE GLOBAL SERVICE)** .....  
(PAPA FERDINANDO)
56. Datore di Lavoro della ditta **MIRO IMPIANTI** .....  
(MINNELLA ROCCO)
57. Datore di Lavoro della ditta **MOCCHETTI GINO  
INDUSTRIE SOLLEVAMENTI** .....  
(GIUSEPPE MOCCHETTI)
58. Datore di Lavoro della ditta **MONTAGGI  
INDUSTRIALI** .....  
(MORELLO MICHELE)
59. Datore di Lavoro della ditta **MONTUBA  
COSTRUZIONI** .....  
(FRANCESCO BARONE)

60. Datore di Lavoro della ditta NIDEL.L. ....  
(LONGOBARDI CONSIGLIA)
61. Datore di Lavoro della ditta NUOVA E.I.B.M. ....  
(ROBERTO ULIVI)
62. Datore di Lavoro della ditta NUOVA SVEIRA .....  
(MESSINA ROBERTO)
63. Datore di Lavoro della ditta OCM CLIMA .....  
(SIMONETTA ZALAMBANI)
64. Datore di Lavoro della ditta PASETTI FRANCO .....  
(PASETTI FRANCO)
65. Datore di Lavoro della ditta Pasetti Impianti .....  
(PASETTI SIMONE)
66. Datore di Lavoro della ditta PIZZAMIGLIO  
ELETTROMECCANICA .....  
(PIZZAMIGLIO LUCA)
67. Datore di Lavoro della ditta P-MEC .....  
(FORMICHETTI KATIUSCIA)
68. Datore di Lavoro della ditta Prisma Impianti .....  
(MANUEL ALFONSO )
69. Datore di Lavoro della ditta PROTEC  
AMBIENTE .....  

70. Datore di Lavoro della ditta R.E.M. ....  
  
(ADELE PACE)
71. Datore di Lavoro della ditta RANGHETTI ART.  
PROGET .....  
(RANGHETTI DARIO)
72. Datore di Lavoro della ditta RAVARINI E  
CASTOLDI & C .....  
(LUIGI M. RAVARINI)
73. Datore di Lavoro della ditta RO.MAX .....  
(CROSTELLI FABIO)
74. Datore di Lavoro della ditta S.C. ELIMECRO .....  
(GAFENCU GELU)

75. Datore di Lavoro della ditta S.C.A.M.E. ....  
(SABBADIN MARCO)
76. Datore di Lavoro della ditta S.V.A.RI.EP. ....  
(QUINTABÀ LEANDRO)
77. Datore di Lavoro della ditta SALICO ....  
(COLOMBO DANIELA)
78. Datore di Lavoro della ditta SICON ....  
(RENZO RONZANI)
79. Datore di Lavoro della ditta SICURA ....  
(LAMBERTO CUPPINI)
80. Datore di Lavoro della ditta Siem Impianti-  
Soc.Cooperativa .....  
(CATTEDRA MATTEO)
81. Datore di Lavoro della ditta SIMART  
TECHNOLOGY .....  
(LASCIOLI ADRIANO)
82. Datore di Lavoro della ditta SMF .....  
(DARVINI EZIO)
83. Datore di Lavoro della ditta SOPAM OFFICINE .....  
(BONO PAOLO)
84. Datore di Lavoro della ditta STM .....  
.....
85. Datore di Lavoro della ditta UNICA SERVIZI E  
SOLUZIONI .....  
(AQUILINO PIETRO)
86. Datore di Lavoro della ditta UNISTARA .....  
(PIERFEDERICO ABIGNENTE DI  
FRASSELLO)
87. Datore di Lavoro della ditta V.B. ITALIA .....  
(BIAGI EUGENIO PIETRO)
88. Datore di Lavoro della ditta VALMEC SM .....  
(FABIO FRONGILLO)
89. Datore di Lavoro della ditta WORK WELDING .....  
(TAGLIAVERGA ROSALBA)